



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 751/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta ~~scritta~~ scritta

001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere  
Antonio Scala - Sinistra Democratica  
In data 18 ottobre 2007

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
19 OTT. 2007
PROT. <u>8049</u>

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale  
All' Assessore alle Attività Produttive

Oggetto: TM.E spa di Castellammare di Stabia – Licenziamento del dipendente Arpino Angelo

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

- in data 4 settembre 2007 la TM.E Spa procedeva al licenziamento del dipendente Arpino Angelo. Il provvedimento parla ufficialmente di *“comportamenti in presenza di più persone ...che vanno al di là delle “normali diatribe e dialettiche sindacali” ...Lei ha reiteramente violato i più elementari doveri di fedeltà e diligenza facendo affermazioni pregiudizievoli dell'immagine dell'azienda....”* ;
- **tale licenziamento risulta essere del tutto ingiustificato per i seguenti motivi:**
  - a) il giorno 21/5/2007 alle ore 12, alcuni cittadini di Castellammare di Stabia hanno occupato il depuratore di Foce Sarno Rione CMI per protestare contro lo scarico di percolato nello stesso depuratore. Insieme ai manifestanti era presente il sottoscritto, non solo come Consigliere regionale e, quindi, come portatore di interessi pubblici, ma anche come cittadino di Castellammare, abitante nello stesso Rione CMI;
  - b) il dipendente Arpino Angelo, in qualità di sindacalista era punto di riferimento dei cittadini e spiegava loro, senza nessuna *“veemenza e/o turpiloqui”* come è stato detto dalla società, il funzionamento del depuratore e le eventuale disfunzioni, e ha provveduto ad accompagnare il sottoscritto in una visita guidata nei vari reparti componenti l'impianto stesso;
  - c) il sottoscritto si è reso conto di persona delle disfunzioni del depuratore e della sua pericolosità;
  - d) la TM.E in data 24 luglio inviava al signor Arpino una contestazione scritta, in cui accusava lo stesso di avere avuto comportamenti scorretti e violenti, e di aver aizzato la folla contro l'azienda, pertanto aveva leso l'immagine dell'azienda stessa, per cui veniva sospeso dalle attività lavorative in via cautelare;



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
*Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

- e) in data 7 agosto, in seguito alla citata lettera di contestazione, fu convocata un'audizione per sentire le parti interessate;
- f) il signor Arpino, rappresentato dal segretario generale della CISAL, Francesco Napolitano, ha contestato la "contestazione" della società, chiarendo che il suo atteggiamento non era stato "violento" e "volgare", ma non aveva mai voluto ledere l'immagine della società;
- g) in data 30 agosto la CISAL chiedeva il reintegro del dipendente Arpino, appellandosi alla legge 300/70 e varie sentenze di cassazione, che prevedono il reintegro, dopo una sospensione cautelare, entro il termine massimo di dieci giorni;
- h) invece del reintegro il 4 settembre il signor Arpino viene raggiunto da provvedimento di licenziamento;

**Tenuto conto che:**

- **il sottoscritto** si ritiene parte in causa, non solo perché era presente all'iniziativa ma anche perché quanto affermato e sostenuto dal signor Arpino Angelo, **che si sottolinea, non ha mai inveito contro nessuno**, è esattamente quanto ha sostenuto il sottoscritto, ed è risultato tutto talmente vero, che in seguito alla manifestazione, fu siglato un accordo tra il Comune di Castellammare, la Regione Campania, il Comitato di Cittadini e la stessa TM.E che obbligava a limiti ben precisi lo scarico di percolato nel depuratore. **Ma verificato che nei mesi successivi, tale accordo non veniva rispettato, il Sindaco di Castellammare ha ordinato la chiusura del depuratore in quanto la quantità di percolato sversato era tale da rappresentare un serio pericolo per la comunità;**

**Considerato che :**

- in realtà le motivazioni addotte appaiono fortemente strumentali e volte a colpire un dipendente la cui attività sindacale si è spesso rivelata "scomoda" per l'azienda;
- l'atteggiamento della società risulta essere, alla luce dei fatti, illegittimo e arbitrario, nonché lesivo e dannoso nei confronti del Signor Arpino Angelo;

**Interroga  
per sapere**

- **quali provvedimenti di competenza del Governo regionale si intendono adottare per accertare la realtà dei fatti che hanno condotto al licenziamento dell'operaio Angelo Arpino, e, in particolare, se l'atteggiamento della società TM.E risponda al dettato costituzionale e alle norme che regolano l'attività sindacale.**

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale del Consiglio

Prot. n. 1168/S.G.

Al Presidente della  
Giunta regionale della Campania  
on. Antonio Bassolino

N A P O L I

All'Assessore Vincenzo De Luca  
delegato ai rapporti con il Consiglio  
Regionale

S E D E

Signor Presidente,

Le invio le interrogazioni di seguito menzionate che si allegano alla presente:

reg. gen. 737	a firma del Consigliere Rosania;
reg. gen. 738	a firma del Consigliere Rosania;
reg. gen. 739	a firma dei Consiglieri Errico ed altri;
reg. gen. 740	a firma dei Consiglieri Errico ed altri;
reg. gen. 741	a firma del Consigliere Scala;
reg. gen. 742	a firma del Consigliere Diodato;
reg. gen. 743	a firma del Consigliere Ronghi;
reg. gen. 744	a firma del Consigliere Ronghi;
reg. gen. 745	a firma del Consigliere Nocera;
reg. gen. 746	a firma del Consigliere Rivellini;
reg. gen. 747	a firma del Consigliere Rivellini;
reg. gen. 748	a firma del Consigliere Rivellini;
reg. gen. 749	a firma del Consigliere Rivellini;
reg. gen. 750	a firma del Consigliere Scala;
reg. gen. 751	a firma del Consigliere Scala;
reg. gen. 752	a firma del Consigliere Buono;
reg. gen. 753	a firma del Consigliere Nocera.

Deferenti saluti

83  
Napoli, 10 ottobre 2007

Il Segretario Generale  
dott. Roberto De Liso

